

IL PROGETTO COINVOLGE LE CARCERI ITALIANE

Per Aspera ad Astra torna a fine agosto con i detenuti attori

LASPEZIA

“Per Aspera ad Astra – Come ri-configurare il carcere attraverso la cultura e la bellezza” promosso da Acri debutta quest’anno, per la prima volta, all’interno del programma bambini e ragazzi del Festival della Mente di Sarzana con “Favola di Cì”. Si tratta di uno spettacolo per bambini dai 6 anni in su che andrà in scena venerdì 29, sabato 30 e domenica 31 agosto alla Fortezza Firmafede di Sarzana.

Lo show è la produzione finale della settima annualità del progetto “Per Aspera ad Astra”, avviato nel 2018 e che attualmente coinvolge dodici carceri italiane in percorsi di formazione professionale innovativi e duraturi nei mestieri del teatro riguardanti non solo attori e drammaturghi, ma anche scenografi, costumisti, truccatori, fonici, addetti alle luci. L’esperienza condivisa nell’ambito di questa iniziativa nazionale – che ha coinvolto in tutta Italia oltre mille de-

tenuti in più di trecento ore di formazione – testimonia come sia possibile lavorare nelle carceri mettendo al centro la cultura, lasciando che possa esprimersi a pieno e compiere una rigenerazione in grado di favorire il riscatto personale e avviare percorsi per il reinserimento del detenuto.

Ad alimentare e rendere fattibile quest’esperienza c’è un’inedita comunità tra cui fondazioni di origine bancaria, compagnie teatrali, direttori e personale degli istituti di pena, detenuti. Gli Scarti, Centro di Produzione Teatrale d’Innovazione, che sin dalla prima edizione sono alla guida della direzione artistica del progetto sul territorio, presso la Casa Circondariale della Spezia, hanno scelto di realizzare uno spettacolo per l’infanzia interpretato da detenuti-attori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



074898